



CITTA' DI BARI

IV CIRCOSCRIZIONE

SESSIONE D'URGENZA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2014/00010 DEL 09/04/2014

OGGETTO : COMUNICAZIONI

L'anno duemilaquattordici il giorno 9 del mese di aprile, alle ore 15:00 ,con continuazione nei locali della Circoscrizione, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

DE GIULIO MICHELE

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	BRANCALE Sig. Giovanni	NO
2	BURDI Vito	SI
3	CECINATO Sig. Giuseppe	SI
4	CIAULA Antonio	SI
5	DE GIULIO Michele	SI
6	DI COSOLA Vito Antonio	NO
7	FALCO Vito Michele	SI
8	FUMAI Sig. Domenico	NO
9	INSALATA Pietro	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
10	LOSACCO Michelangelo	NO
11	MAGRONE Sig. Francesco	SI
12	PALOSCIA Sig. Michele	SI
13	QUARANTA Sig. Nicola	SI
14	SCHIRONE Sig. Claudio	SI
15	TARANTINI Sig. Domenico	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Segretario Verbalizzante Giuseppe Laquale .

Totale presenti: n. 11 su n. 15 consiglieri assegnati

Assenti : Giovanni Brancale Vito Antonio Di Cosola Domenico Fumai Michelangelo Losacco

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

COMUNICAZIONI del 09/04/2014

In apertura del Consiglio, il Presidente, alcuni Consiglieri ed ospiti istituzionali hanno effettuato comunicazioni diverse.

Tutte le comunicazioni sono state riportate su fono-registrazione, la cui trascrizione è parte integrante dell'atto.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI CIRCOSCRIZIONE

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

La seduta inizia alle ore 14.30

Michele De Giulio, Presidente del Consiglio: Invito il Direttore a fare l'appello delle 14.30.

Il Direttore procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Direttore: Con un solo presente è chiaro che il numero non è sufficiente per rendere valida l'assemblea.

Michele De Giulio, Presidente del Consiglio: Allora, procederemo al secondo appello alle ore 15.00.

Sospensione

Michele De Giulio, Presidente del Consiglio: Sono le ore 15.00 e invito il Direttore a fare il secondo appello, grazie.

Il Direttore procede al secondo appello nominale dei Consiglieri.

Direttore: Con 9 presenti su 14 il numero è sufficiente per rendere valida l'assemblea e dichiaro aperta la seduta.

Michele De Giulio, Presidente del Consiglio: Primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI.

Michele De Giulio, Presidente del Consiglio: Volevo avvisare i Consiglieri che oggi intorno alle 13.00 è pervenuta una telefonata da parte di un tecnico della Ripartizione Toponomastica il quale ci avvisava che si stava recando in quel momento su via Di Venere a Ceglie del Campo per installare alcune targhe di intitolazione di quella piazza a tutte le vittime di genocidio e una targa in ricordo di Chiara Brandonisio. Mi sono recato sul posto, ma purtroppo il tecnico aveva capito male, c'era stata una cattiva informazione tra i vari uffici e l'installazione avverrà domani pomeriggio intorno alle 14.00, ma ci sarà solo l'installazione delle targhe mentre l'inaugurazione a tutti gli effetti avverrà in data da destinarsi.

Poi volevo dirvi che un paio di giorni fa è pervenuta in Circoscrizione una petizione popolare da parte di alcuni cittadini residenti nel territorio di via Trisorio Liuzzi e via Luigi Ranieri, che chiedono al signor Ministro dell'Interno, al Prefetto, al Governatore della Regione, al Presidente della Provincia, al Sindaco di Bari, al Presidente della Circoscrizione eventualmente di convocare un tavolo tecnico per affrontare la problematica che al momento si sta vivendo in quel quartiere, e non solo in quello, per una serie di furti in appartamento, di auto, atti vandalici e quant'altro. Come mi è pervenuta ho subito fatto mandare una nota al Sindaco, dove chiedevo appunto di impegnarsi – e quanto prima eventualmente farmi sapere – per la convocazione appunto di questo tavolo in presenza appunto del Prefetto e dal Governatore o chi per loro.

Ci sono altri interventi e comunicazioni? Consigliere Cecinato, prego.

Cecinato Giuseppe: Presidente, Consiglieri e pubblico, volevo solo direi a questo Consiglio, se qualcuno non se n'è accorto, che dopo tanto tempo finalmente siamo riusciti ad illuminare il parcheggio del mercato, quello che serve anche per quanto riguarda l'ospedale: sono tre giorni che è illuminato dopo tanto tempo e con tanti sacrifici perché voi sapete bene che la ditta che ha vinto l'appalto è di Roma.

Michele De Giulio, Presidente del Consiglio: Ringrazio il Consigliere Cecinato e passo la parola al Consigliere Ciaula.

Ciaula Antonio: Presidente, Consiglieri e pubblico, volevo portare a conoscenza di tutto il Consiglio che qualche tempo fa la Prima Commissione speciale pose in essere una richiesta di ricovero del carro trionfale di Ceglie del Campo, che attualmente viene parcheggiato in un luogo privato; la Commissione, dopo un'attenta rivisitazione della situazione, mandò una richiesta formale alla Commissione comunale e alla Ripartizione Patrimonio. Qualche giorno fa ci è giunta la risposta ufficiale della Ripartizione Patrimonio, che ha respinto in toto la nostra richiesta ritenendola, oltre che infondata, del tutto priva di fondamento, attesa la circostanza, a dire del Patrimonio, che nelle ore di apertura del cimitero al pubblico non c'è personale disponibile. Ora, la domanda che sorge spontanea è questa: a che cosa servirebbe il personale del cimitero nel momento in cui il carro venisse effettivamente depositato all'interno del recinto cimiteriale, considerato che il carro viene depositato nel mese di ottobre e viene ripreso nel mese di settembre dell'anno successivo? Quindi serviva soltanto uno spazio per poter depositare il carro e non andare a caricare ulteriormente i fedeli e il Comitato Festa di ulteriori responsabilità e pesi per quello che riguarda appunto il ricovero del carro che attualmente viene depositato in un luogo privato ed è soggetto a tutta una serie di difficoltà, di spostamenti e quant'altro.

Noi abbiamo provveduto ieri, come Commissione, a reiterare la richiesta specificando queste cose che qualche secondo fa ho appena detto e chiarendo meglio alla Ripartizione Patrimonio che il problema del personale che non è presente nel momento in cui il carro è depositato non inficia assolutamente sulla richiesta. Quindi ci tenevo a ribadire questa cosa e a dire che la Commissione, anche se è una delle ultime sedute, ha provveduto nuovamente a reiterare la richiesta sperando che questa volta sia più benevola la Ripartizione Patrimonio e magari analizzi un po' meglio quella che è stata la nostra proposta e la nostra richiesta. Grazie.

Michele De Giulio, Presidente del Consiglio: Ha chiesto la parola il Consigliere Quaranta, prego.

Quaranta Nicola: Grazie, Presidente. Saluto il Presidente, il Direttore, i Consiglieri e il pubblico presente. Con questo breve intervento, visto che siamo a fine consiliatura, volevo ringraziare ufficialmente la componente amministrativa di questa Circoscrizione, il Direttore, il signor Buono e tutti perché in molti casi ci sono stati vicini, ci ha ci hanno supportato con le loro competenze e, parlo almeno per me, hanno fatto fronte alle mie inadeguatezze. Quindi di questo voglio ringraziarli e poi faccio un auspicio per chi siederà su in questi banchi nella prossima consiliatura e anche per chi avrà l'onere e l'onore di ricoprire la carica di Sindaco al Comune di Bari: io spero veramente che chiunque sieda in quel posto abbia un minimo di attenzione verso questa Circoscrizione perché dobbiamo ricordare purtroppo anche oggi a fine consiliatura che questo territorio non è stato guardato con attenzione, anzi possiamo dire che non è stato guardato proprio, perché ci sono mille lacune su questo territorio che nessuno ha affrontato in modo serio, nonostante l'impegno di tutti noi

nel cercare di rimarcarle e nel cercare di chiedere, però purtroppo dall'altra parte abbiamo trovato un muro. Allora, l'auspicio che faccio è che chi siederà in questi banchi nella prossima consiliatura trovi dall'altra parte un interlocutore che lo ascolti. Grazie.

Michele De Giulio, Presidente del Consiglio: Consigliere Tarantini, prego.

Tarantini Domenico: Grazie, Presidente. Saluto il pubblico, i Consiglieri e la parte amministrativa. Io non mi ero riservato quest'altro momento, ma l'ultima volta mancava Paloscia nei miei ringraziamenti e un ringraziamento va proprio a lui, una persona che, a suo dire, non ha dato niente, ma per il mio modesto parere in questa Circoscrizione ha dato moltissimo e qualcuno dovrebbe anche prenderlo – e io lo farò sicuramente – come esempio.

Ho fatto questo mio intervento per chiedere al Direttore e al signor Buono se è arrivata una nota dove si dice che noi dal giorno 31 non abbiamo più diritto al gettone e, se questo è avvenuto, come mai non è venuto a nostra conoscenza; mi risulta per notizia certa che le altre Circoscrizioni l'hanno avuta, hanno fatto richiesta alla Segreteria generale di Bari ed è stato detto loro che dal 31 del mese scorso, noi, essendo diventati Municipi, non abbiamo più diritto al gettone. Quindi vorrei sapere se questa nota è arrivata: non potremmo avere riscontro perché da domani è finita, però io mi riprometto di farmi fare un fax domani mattina di questa nota che è arrivata alle altre Circoscrizioni. Se mi può rispondere, Direttore, al microfono. Grazie.

Direttore: Per quello che è a mia conoscenza non posso confermare, cioè l'ultimo giorno è oggi in sostanza, perché già da domani, giorno 10, non è più possibile, se non per motivi di urgenza, riunirsi e deliberare; ovviamente fino ad oggi io non ho nessuna nota che dice che i gettoni non saranno pagati. Quindi se qualcuno mi fa vedere la nota dove sta scritto, ma io non l'ho vista.

Che possono aver ricevuto una nota e che l'abbiano potuta interpretare in una certa maniera questo non lo so perché non ho visto la nota e non so cosa sta scritto: delle note che ho visto io, nessuna dice quello.

Michele De Giulio, Presidente del Consiglio: Prego, consigliere Paloscia.

Paloscia Michele: Volevo dire che è il Segretario generale che diceva che da domani, solo per eventuali gravi urgenze...

Ndt: Intervento fuori microfono.

Paloscia Michele: No, non ho nulla, io non ho nessuna nota in questo senso.

Ndt: Interventi fuori microfono.

Paloscia Michele: Presidente, Direttore, Consiglieri, cittadini, diciamo che io avrei diverse comunicazioni da fare, ma purtroppo credo che oggi sia l'ultimo incontro di questa legislatura che credo che, come tutte le legislature, abbia un inizio ed una fine: l'inizio dovrebbe essere quello di un programma da parte del

Presidente e la fine dovrebbe essere quella di tirare le somme di quello che si è fatto in questa legislatura. E quindi mi sarebbe piaciuto, Presidente, avere oggi la possibilità che proprio all'ordine del giorno di questo Consiglio venisse messo, non so sotto quale voce, appunto la chiusura delle legislature per vedere quello che è stato realizzato, quello che ci è stato possibile realizzare, quello

che non ci è stata data la possibilità di realizzare e quelli che sono poi dei punti che noi lasciamo a quelli che verranno dopo di noi. Su questo credo che ci sarebbe stato sicuramente un buon dibattito, utile a costruire un futuro migliore in questa Circoscrizione.

Io sono contento che oggi sia stato messo all'ordine del giorno il degrado della piazza Umberto in Carbonara perché poi io vedo in quello il degrado di questa Circoscrizione: lo dico chiaramente senza mezzi termini. Quello che è stato riservato a questo territorio da parte della sede centrale sta proprio in quello che noi vediamo in piazza, cioè il degrado e poi, riguardo alla guardiania, alla fine, non so per quale motivo, questa persona veniva pure messa là per controllare non so cosa visto quello che è successo in quel bagno, in quei servizi e tutto il resto. Parlo soprattutto del degrado di un territorio che, anche in virtù di tutte quelle situazioni che si sono create anche malavitose, avrebbe certamente avuto la necessità di avere un Sindaco più presente e invece – può darsi che sono stato

assenteista quando lui è venuto sul territorio – io l'avrò visto probabilmente su questo territorio forse due volte, non di più e forse una volta in questa sede circoscrizionale.

Ndt: Intervento fuori microfono.

Paloscia Michele: Io sto parlando di questa consiliatura, ma poi ce lo dirà il Presidente quante volte, ma io ricordo forse una volta in questa sede, ma forse ho una memoria che risale alle vecchia legislatura.

Quindi voi rafforzate quello che io sto dicendo e vi ringrazio di questo. Noi provocatoriamente in sede di Commissione Servizi sociali abbiamo chiesto – io personalmente insieme agli altri Consiglieri che si sono poi collegati favorevolmente alla mia proposta – all'Assessore al Welfare le dimissioni. Ma come, i Consiglieri di una Commissione che chiedono le dimissioni di un Assessore? Ebbene, sì, noi abbiamo chiesto le dimissioni per un semplice motivo: questo Assessore, nonostante centinaia per non dire migliaia di volte gli abbiamo chiesto incontri, non si è degnato minimamente di darci risposte e questo la dice lunga su quelle che sono state le attenzioni da parte dell'Assessore Ludovico Abbaticchio – quindi usiamo nome e cognome – nei nostri confronti.

Noi abbiamo avuto notizia di quello che è stato il Welfare portato avanti dall'Amministrazione solo dopo che si sono verificati gli eventi, solo dopo che sono state realizzate determinate cose.

Questa è una cosa grave dove io sinceramente richiamo a un errore non solo il Presidente dalla Circoscrizione, ma tutto questo Consiglio, ivi compreso il sottoscritto, perché credo che noi in questa legislatura dovevamo essere molto più forti e più duri: il Consigliere Quaranta ha detto che noi abbiamo trovato un muro, ma io non ho trovato un muro, perché noi non abbiamo nemmeno tentato e questa è la cosa grave, per cui dobbiamo fare il “mea culpa” e io sono in condizioni oggi di dare qualche colpa a me stesso, perché certamente delle mie legislature non è stata la migliore, ma direi la peggiore in assoluto.

Quindi chiederei appunto che da parte nostra ci fosse veramente un dibattito, che potrebbe essere anche utile a chi poi domani probabilmente sarà rieletto e verrà qua, perché qualcuno pensa che noi veniamo qua solo per i gettoni, ma io sono Consigliere Circoscrizionale da quando i gettoni non si pagavano e con me c'erano anche i Consiglieri Falco, Cecinato, Magrone: noi abbiamo fatto i Consiglieri quando i gettoni non si pagavano e noi eravamo sempre presenti qua, così come lo siamo oggi e quindi nessuno ci può dire che noi lo facciamo per il gettone. Vogliono togliere il gettone? Lo togliessero pure: non c'è problema per chi ama il territorio, per chi è attaccato a questo territorio, per chi ama questa professione che può essere un hobby, ma diventa anche una professione perché noi poi giornalmente dobbiamo rispondere ai cittadini e se siamo costretti a

rispondere ai cittadini, per noi diventa anche una professione perché dobbiamo andare ad aggiornarci, a chiedere, ad informarci, a telefonare, andare avanti e indietro tra i vari uffici e tutto il resto.

Non voglio portarla per le lunghe, però credo che il mio messaggio in queste poche parole sia arrivato.

Per quanto riguarda la comunicazione fatta dal Presidente, io sono stato anche uno dei firmatari, così come credo molti Consiglieri di questa Circoscrizione hanno aderito a questa raccolta di firme, che è stata spontanea da parte di tantissimi cittadini (credo che siano circa 300) e credo che questo problema non sia solo di via Livatino, di via Ranieri e zone limitrofe, ma è un problema di tutto il territorio e quindi ritorno a quello che ho riferito prima. Pertanto sarebbe opportuno, Presidente, che veramente questa sua richiesta inviata – ma forse siamo in ritardo – abbia un riscontro e che tutti noi Consiglieri, anche se non saremo più Consiglieri, in futuro possiamo prestarci ad un tavolo, anche come ascoltatori, come auditori di un'iniziativa che forse circa 13 anni fa è stata fatta di nuovo, se non ricordo male, quando su questa problematica proprio in questa sala intervennero il Prefetto, il Questore e tutti gli altri.

Credo che oggi siamo nuovamente in questa situazione, certamente la problematica riguardante le economie porta probabilmente anche a delinquere in modo pure spicciolo, però mettendo a repentaglio molte famiglie anche dal punto di vista di quelle che sono le paure e le ansie di lasciare le proprie case pure per qualche minuto, perché appena le case vengono lasciate sole, signori, purtroppo, almeno in quella zona, subito scattano i furti.

Per quanto riguarda poi, Presidente, la problematica legata all'AMIU, noi più volte abbiamo denunciato la problematica dei bidoni, dei contenitori dei rifiuti e proprio questa mattina, durante la Commissione, un cittadino di via Livatino ha presentato l'ennesima denuncia da parte dei residenti perché in effetti, come è riscontrabile ed è sotto gli occhi di tutti, ci sono veramente dei bidoni che fanno schifo: loro continuano a dirvi o a dirci – io dico a “dirvi” perché purtroppo io non ho presenziato quando ci sono stati questi incontri con l'AMIU – che i bidoni vengono lavati periodicamente, ma io dico che è falso e la dimostrazione è sotto gli occhi di tutti.

Così come la problematica riguardante i giardini, così come la problematica riguardante la viabilità: io in questi giorni – non per fare campagna elettorale – posso constatare che, chissà per quale motivo, certi lavori, certe attività e certe asfaltature avvengono dove le strade sono larghe e quindi è una comodità poter mettere chilometri di asfalto senza nessun tipo di problema; in quella zona c'è anche un Assessore che giustamente deve essere preso in considerazione e di questo, Consigliere Tarantini, ne prendo atto, però probabilmente ci sono strade

sul territorio dalla IV Circoscrizione su cui, per motivi tecnici, l'Amministrazione e gli uffici tecnici fanno finta di chiudere gli occhi, ma che hanno bisogno di essere asfaltate completamente. E non dobbiamo andare lontano, basta uscire fuori da questo cancello: vedete via Calatafimi in che condizioni è, per dirne una, perché giustamente poi la gente quando viene qua dentro ha pure la paura di rischiare per le proprie gambe.

Io, Presidente un'altra cosa volevo dire, per la quale stamattina mi lamentavo con il Consigliere Insalata: questa iniziativa è la cartina di tornasole di quella che è stata la nostra legislatura e ancora una volta io mi sono congratolato con il Consigliere Insalata per l'iniziativa, con il Presidente della Commissione, eccetera, ma credo che questo la dica lunga su quella che è stata la nostra legislatura: ci sono state iniziative veramente a macchia di leopardo, fatte da singole persone o singole Commissioni quando in realtà certe iniziative dovevano essere dalla Circoscrizione dal punto di

vista proprio generale, quindi condivise da tutti e non portate quando già il piatto è precotto e riscaldato, forse riscaldato più volte, cosa di cui mi dispiace.

Abbiamo anche chiesto notizie di quando doveva partire la biblioteca territoriale, che posso constatare che è completa già da un bel po', però nonostante abbiamo più volte richiesto durante le Commissioni di averne notizia, nessuno ci ha dato nessuna risposta.

Potrei continuare ancora, però diventerei un po' troppo pesante perché veramente c'è da parlare tanto, però purtroppo oggi è l'ultima possibilità di poter dire qualcosa da questo banco, perché probabilmente la prossima volta io personalmente non ci sarò, ci saranno altre persone e non avrò questo potere di prendere il microfono e dire quello che penso in un modo pure abbastanza corretto dal punto di vista anche dell'educazione. Pertanto invito tutti i Consiglieri a fare mente locale, a darsi un giudizio e a farsi la domanda "Ma ho fatto il mio dovere?" e darsi anche una risposta. Io a questa domanda dico che non ho fatto il mio dovere, avrei potuto fare molto di più e di questo mi dispiace nei confronti di tutti i cittadini di Carbonara, di Ceglie, di Loseto e aggiungo anche di Santa Rita. Grazie.

Michele De Giulio, Presidente del Consiglio: Mi creda, Consigliere Paloscia, avrei voluto non rispondere a questo suo intervento, però siccome mi chiama in causa necessariamente dovrò farlo, perché poi sembra che lei, facendosi un "mea culpa", dà dimostrazione di non fare parte di questo Consiglio di Circoscrizione e invece lo è stato. Volevo ricordarle una cosa: anche a me avrebbe fatto piacere fare un punto d'inizio per poter arrivare ad un punto di fine, ma forse lei dimentica, Consigliere Paloscia, che un Presidente di un Municipio o di una Circoscrizione non può presentare per regolamento e per statuto un programma proprio, ma il programma da seguire per i Presidenti di Circoscrizione è quello del Sindaco della città. Quindi anch'io avrei voluto presentare un mio programma a suo tempo, l'ho fatto, ma mi è stato detto che non potevo presentare quel programma se non in linea con quello del Sindaco.

Apro e chiudo questa parentesi poi per dirle che sicuramente avremmo potuto fare di più se ci fosse stato qualcuno da un'altra parte che avesse dato ascolto non alle istanze presentate da ogni singolo Consigliere o dal Presidente, ma soprattutto avesse dato seguito a quelle che erano le istanze presentate da molte cittadini. Gliene vorrei ricordare una: per quanto noi avremmo potuto alzare la voce o farci sentire, come dice lei, lei forse dimentica che da più di quattro anni noi non abbiamo un centesimo di euro per le attività sportive e culturali e di fronte a questo possiamo alzare tutti i muri di questo mondo. Consigliere Tarantini, questo è il quarto quasi e non dimentichiamoci che l'ultima manifestazione che abbiamo potuto realizzare è stata quella, dopo il primo anno di insediamento, di Franco Califano; l'anno dopo dovevamo fare manifestazioni dell'importo di 3.5000 euro su ogni rione dalla Circoscrizione, cosa che non abbiamo fatto.

Quindi dico questo non perché voglia polemizzare sull'intervento di Paloscia, però nel momento in cui gli strumenti che abbiamo sono quelli, ho sempre denunciato, almeno quando qualcuno mi ha intervistato telefonicamente a prima ora di mattina come può essere un certo Tommy Tedone, che le Circoscrizioni, così come stanno

e così come sono state create, non avrebbero motivo e senso di esistere, se non si mettono nelle condizioni dal primo all'ultimo dei Consiglieri per poi finire al Presidente di poter operare sul territorio e quindi dare risposte celeri a quelle che sono le istanze della cittadinanza.

Dico questo perché alla fine quello che noi potevamo fare, anche facendo riferimento a quelli che sono questi fondi ridicoli dell'arredo urbano, l'abbiamo fatto e non dimentichiamoci neanche che per i fondi che noi abbiamo per quanto riguarda i Servizi sociali – Commissione da lei presieduta,

Consigliere Paloscia – non potevamo discostarci di mezzo millimetro da quello che era già il programma imposto dall' Assessorato ai Servizi sociali e quindi quello che era l'intervento di tutoraggio dei minori a rischio. Non abbiamo avuto grandi possibilità per poter fare determinate cose che potessero servire a questo territorio.

Continuo a dire che ogni territorio della città di Bari all'epoca, fino a qualche giorno fa, nove Circoscrizioni oggi cinque Municipi, sono dei territori totalmente diversi l'uno dall'altro, con delle esigenze totalmente diverse l'una dall'altra. Noi non siamo stati neanche capaci – questo devo dirlo, ma non per nostra incapacità, né credo che nessuno di noi si sia mai cullato sulla poltrona, ma quello che poteva fare ha fatto – di far potare degli alberi sulla via di Loseto, non siamo stati capaci di far fare alcune cose che veramente abbiamo chiesto a gran voce e non dimentichiamoci che sull'intervento a cui lei faceva riferimento della bitumazione di alcune strade sono più di due anni che un elenco di strade lo abbiamo presentato al Comune, c'è stata la copertura finanziaria, c'è stata la programmazione, che sicuramente, come ho denunciato e ho avuto la possibilità di dire in un'altra circostanza, partiranno nella prossima settimana quelle dieci strade che verranno comunque bitumate e una di queste è appunto via Calatafimi, la stradina dalla Circoscrizione, però non certo per nostra volontà, ma qualcuno ha deciso di farla sotto campagna elettorale.

Noi non siamo al governo, qualcuno dimentica che siamo stati, seppure in maggioranza in questa Circoscrizione, ma opposizione a quella che poi è la sede che decide e che in qualsiasi momento può, se vuole, fare le cose e le fa non considerando quello che è il nostro intervento.

Non ricordo – sarà l'età perché ho compiuto i miei cinquant'anni – che qualcuno abbia chiesto notizie in merito alla biblioteca di Carbonara, cosa che io non avrei avuto nessun motivo di nascondere, perché forse non tutti sanno che io, insieme a Michele Buono, con tre miei amici che non hanno niente a che vedere con questa Circoscrizione, a suo tempo ho traslocato tutti i libri che erano nell'ex “Manzoni-Lucarelli”, compresi gli armadi e tutte le scaffalature, con un mezzo preso a noleggio dal sottoscritto, portandoli alla “Calamandrei”, dove c'è stato un accordo tra me e l'ex Dirigente a suo tempo, di ospitare la biblioteca circoscrizionale. Oggi, grazie al nostro intervento – io non dico il mio – siamo riusciti ad avere una sede della biblioteca, però è una cosa ambigua perché comunque di interesse circoscrizionale, ma che ricade in una proprietà di una scuola e quindi la gestione diventa un pochettino pure difficile da poter affrontare. Sulla biblioteca devo dire che, se qualcuno me l'avesse chiesto, l'avrei detto, ma volevo mettervi a conoscenza e al corrente quando le cose potevano essere ufficiali: non più tardi di una settimana fa ho riparlato con l'Assessore Lacarra perché trovasse lui i mezzi e i fondi per il trasferimento di nuovo di quei libri dalla “Calamandrei” in quella sede, impegno che l'Assessore Lacarra ha preso, ma non dimentichiamoci come abbiamo lavorato in questi cinque anni: l'Assessore Lacarra, sotto input di questa Circoscrizione, ha realizzato la biblioteca, ma di fatto, non so se per un fatto politico, ha seguito lui personalmente i lavori, dall'individuazione della ditta che ha fatto gli arredi a quant'altro.

Quindi, Consigliere Paloscia, sicuramente avremmo potuto fare qualcosina in più ed è anche vero che forse l'unico errore che io commesso è quello di non aver messo nero su bianco per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi in questa Circoscrizione, cosa che io ho fatto personalmente con il Consigliere delegato alla mobilità, Antonio Decaro, chiedendo che potessero essere realizzati dei parcheggi limitrofi e possibilmente di pertinenza perché solo in quel modo forse avremmo potuto avere la possibilità di liberare dalle macchine alcune strade e quindi rendere un pochettino migliore la qualità della vita in un certo senso ai nostri concittadini.

Per quarto riguarda la petizione, io credo di avervi informato che non è un argomento che noi abbiamo sottovalutato o che non abbiamo affrontato, ma credo che a suo tempo io vi abbia

informati di due riunioni fatte in Prefettura, non con il Prefetto qui, ma tutti noi Presidenti delle 9 Circoscrizioni per ben due volte ci siamo incontrati con il Prefetto vicario, con il Prefetto, con il responsabile della sicurezza della Prefettura, e una serie di attività sono state fatte, una serie di problematiche sono state sollevate, ma mio malgrado io non faccio né il Poliziotto, né il Carabiniere, né ho avuto mai l'onore di fare il Prefetto e quindi sono decisioni che sicuramente, sotto input dalla Circoscrizione, sono arrivate nei palazzi del potere, sono arrivate alle persone competenti e che possono tranquillamente prendere decisioni in merito.

Poi, la situazione del degrado l'affronteremo a breve su Piazza Umberto a Carbonara: forse da più di un anno, da marzo 2012, credo che questo Consiglio,

oltre alle mie sollecitazioni personali, abbia fatto non dico quotidianamente, ma forse un paio di sollecitazioni al mese all'Amministrazione centrale e avanzate e indirizzate agli organi competenti, così come alle varie Ripartizioni, ma ripeto per l'ennesima volta che quello che noi potevamo fare l'abbiamo fatto.

Poi il sindaco Emiliano addirittura non più tardi di un mese fa ad un incontro che io ho avuto di nuovo al Comune insieme al Comandante dei Vigili urbani, al Direttore generale, all'Assessore all'Ambiente e non ricordo chi altri, sembrava cadere dalle nuvole perché pare che non sapesse nulla del degrado in piazza Umberto a Carbonara e, non solo, sembrava che volesse mettere me sulla brace per farsi faccia bella e pulita di fronte a una decina di cittadini di questa Circoscrizione che continuano a dire che grazie a loro si sono risolte alcune situazioni. Leggevo oggi su un giornaleto locale, "Progetto Carbonara", l'intervento di una giornalista, Antonella Ardito, se non ricordo male, che appunto scriveva che, grazie all'intervento di un cittadino di questa Circoscrizione, si riescono ad avere i cassonetti nuovi, ma io non ne ho visto neanche uno di cassonetti nuovi, ma ho solo visto cassonetti degli abiti usati, quelli sì nuovi, ma che non ha chiesto un singolo cittadino e non dimentichiamoci gli interventi che ognuno di noi ha fatto sulla scuola "Diaz", dove siamo riusciti ad avere Igenio. Sono battaglie che sicuramente chi ci ha preceduto ha fatto, ma comunque, grazie anche alla nostra insistenza, qualcosina come, ripeto, Igenio, siamo riusciti ad ottenere.

Poi, voglio dire, si parla di mea culpa, ma noi è vero che siamo qui a rappresentare l'intera cittadinanza, ma è pur vero che ogni singolo cittadino di qualsiasi territorio si possa parlare sono i primi, nel momento in cui ci hanno dato un mandato e ci hanno comunque delegati a rappresentarli, a controllare l'operato di ognuno di noi e non mi è sembrato che in questi cinque anni, ma anche già nei cinque anni precedenti, quest'aula abbia mai visto, tranne in due punti forse quando si parlava dall'abbattimento di alcune case, una folta partecipazione da parte della cittadinanza. Io il mea culpa lo farò sicuramente, ma è una cosa che faccio già da tempo, però qualcuno nella vita mi ha insegnato a pensare in un altro modo: è l'unione che fa la forza, non è il singolo che può fare la differenza; quindi se alcune cose non sono state fatte è perché sicuramente non ci hanno messo nelle condizione di farle e non so se lo farò neanche io, ma oggi forse lo farò; sicuramente quando andremo in assemblee pubbliche – e mi auguro che possono essere organizzate da parte di qualsiasi cittadino – non avrò da vergognarmi, sicuramente avrò da dire la mia e chi avrà da vergognarsi per quello che non ha fatto in questa Circoscrizione non certo sarò io. Grazie.

Ci sono altri interventi? Consigliere Magrone, prego.

Magrone Francesco: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Direttore, cittadini intervenuti, oggi, come ultimo Consiglio, utilizzerò il mio tempo per la comunicazione per fare un saluto a tutti i colleghi, al Direttore, alla parte amministrativa e un ringraziamento a tutti voi; chiederò anche scusa

per qualche confronto e qualche tensione che c'è stata tra me e voi in questi anni, ma sappiamo che fa parte della dialettica, della competizione e del confronto politico che avviene in una qualsiasi democrazia.

Detto questo, voglio collegarmi agli ultimi due interventi, quello del collega e amico Michele Paloscia e quello del Presidente della Circoscrizione: condivido in parte tutti e due gli interventi, perché condivido con il Consigliere Paloscia il fatto che si poteva fare molto di più di quello che abbiamo fatto; qualche volta è mancata anche tra di noi la comunicazione, è mancato anche un lavoro di coordinamento tra le diverse Commissioni, come in questo caso in cui, come mi ha fatto notare il collega Paloscia, la Commissione ha preso delle iniziative un po' personali, perché poi vediamo un convegno o una manifestazione che si fa con il logo e il nome della Circoscrizione senza una delibera del Consiglio Circostrizionale. Ma voglio ricordare a tutti e magari potrà servire per chi risiederà in questi banchi che le decisioni della Circoscrizione vengono prese attraverso un atto deliberativo: non mi sembra, per quanto sia valida l'iniziativa, per quanto sia bella, importante e sicuramente validissima, di aver votato in questo Consiglio un punto, un ordine del giorno, una proposta che andava in questa direzione eppure mi ritrovo di fronte a un volantino con tanto di nomi di relatori e tanto di logo di Circoscrizione senza che sia passato attraverso il Consiglio.

Forse uno dei punti e dei problemi che sollevava il collega Paloscia è proprio questo, che molte volte questo Consiglio ha peccato nel deliberare diverse proposte, ma non parliamo di patrocinio e io vedo il logo della Circoscrizione e probabilmente il messaggio che passa alla cittadinanza è che la Circoscrizione ha organizzato: probabilmente qualcuno ha utilizzato i loghi abusivamente.

Detto questo, condivido anche con il Presidente e altri colleghi che mi hanno preceduto, che molte volte ci siamo ritrovati di fronte ad un'Amministrazione centrale sorda alle nostre richieste e alle nostre proposte; spesso o quasi sempre agli Assessori di questa Amministrazione hanno preferito dialogare e confrontarsi con singoli cittadini e non con il Consiglio Circostrizionale. Ho letto anch'io, Presidente, quell'articolo su quel bollettino informativo "Carbonare in vista" e ho contestato anche la giornalista che ha scritto quell'articolo, perché ho dimostrato e ho spiegato come molte volte alcuni Assessori hanno preferito parlare direttamente con singoli cittadini e non confrontarsi con noi di questa Circoscrizione, perché probabilmente era molto più facile posizionare qualche cassonetto qui e là, mentre è molto più difficile venire qui in questa Circoscrizione e accettare la nostra richiesta, per esempio, di attuare un vero e proprio piano della raccolta differenziata sull'intero territorio dalla Circoscrizione.

Anche l'Assessore delegato alla mobilità e al traffico, Antonio Decaro, spesso ha preferito incontrarsi direttamente con associazioni e non confrontarsi in quest'aula per parlare di quelli che sono i problemi legati alla viabilità, al traffico, al parcheggio, alla filovia che non parte, alla metropolitana che non parte e quindi si è deciso di prendere strade un po' più comode. Le nostre proposte molte volte sono cadute nel vuoto e questo naturalmente ci ha messo anche in cattiva luce nei confronti della dell'intera cittadinanza.

Io colgo l'occasione anche per fare gli auguri a tutti coloro che si ricandideranno alle prossime amministrative, alle elezioni che si terranno il 25 maggio: alcuni di noi saranno ricandidati al Consiglio Circostrizionale, nonché futuro Municipio, mentre alcuni di noi si candideranno al Comune e a questi, non me ne vogliate, faccio i miei migliori auguri e in bocca al lupo perché questo territorio merita e ha bisogno di essere rappresentato in maniera forte e professionale al Consiglio Comunale, perché solo così potremmo avere una maggiore attenzione nei confronti di questo territorio, con la speranza che la prossima Amministrazione centrale abbia più disponibilità e più dialogo nei confronti del Municipio. Grazie.

Michele De Giulio, Presidente del Consiglio: Dico solo due parole, perché poi ho visto anch'io quel manifestino e, a parte il logo della Circostrizione e del Comune, non mi sembra che ci siano relatori facenti parte del Consiglio di Circostrizione: è una cosa che io ricordo essere stata avviata già da cinque-sei mesi forse e che sicuramente non mi sembra una cosa fatta giusto in campagna elettorale. Poi forse dimentichiamo una cosa: al di là del simbolo della Circostrizione, credo che sia stato deliberato in Consiglio che il patrocinio per qualsiasi tipo di attività che non siano strumentali e che eventualmente non siano prettamente politiche non debba passare dal Consiglio, cioè è stato approvato in Consiglio che i patrocini economici potessero tranquillamente essere fatti dal Presidente senza passare dal Consiglio.

La parola al Consigliere Insalata, prego.

Insalata Pietro: Presidente, colleghi, Direttore e pubblico, io volevo dire, rispondendo amabilmente al collega Francesco Magrone, che in pratica questa iniziativa che ci sarà fra meno di un'ora è partita, come ha detto il Presidente De Giulio, qualche mese fa, per motivi tecnico-organizzativi non è stato possibile farla prima e comunque non è che il Consiglio non sia stato coinvolto per qualche motivo particolare, ma perché noi, andando a parlare con la Preside, abbiamo scoperto – sono parole della Preside che vi riporto – che non potevamo invitare nell'auditorium dal plesso “De Marinis” altre persone, cioè genitori o alunni che non fossero del circolo, per motivi assicurativi. Quindi non è un'iniziativa che dovevamo divulgare e di questi manifesti ce ne sono solo due affissi sulla vetrata della scuola “De Marinis” perché è una cosa che non solo non è circostrizionale, non è di Carbonara, ma addirittura è di una via di Carbonara, cioè una cosa veramente molto piccola, però avevamo coinvolto i relatori, avevamo coinvolto tutti e quindi l'abbiamo fatta.

Poi io, a proposito di forma e sostanza, voglio dire la mia: a volte per un fatto politico si confonde la forma con la sostanza, ma noi dobbiamo andare al cuore dei problemi, secondo me, e non possiamo ogni volta, a meno che non siano cose importanti ovviamente, coinvolgere sempre il Consiglio o altri perché altrimenti in questa maniera già i fondi non ci sono (lo dico per chi si siederà qui), le iniziative non le possiamo assumere, c'è il capestro del Consiglio, ma allora chiudo con una domanda il mandato: ma dove stanno le vostre osservazioni sul nuovo regolamento delle Commissioni? Io personalmente per settimane l'ho predisposto in orari non di Circostrizione, a casa mia, sul mio computer, sul mio BlackBerry e quando l'abbiamo presentato qui vi siete alzati tutti per dire: “No, dobbiamo esaminare noi la cosa”, ma sono passati più di dodici mesi e io sto ancora aspettando. Grazie.

Michele De Giulio, Presidente del Consiglio: Prego, Consigliere Tarantini.

Tarantini Domenico: Presidente, Consiglieri, questo è l'ultimo atto e quindi le comunicazioni oggi e lo sfogatoio devono essere totali e ognuno deve poter dire la sua; però vi prego, con verità, toglietevi quell'ipocrisia di dosso, perché io non posso vedere e sentire alcune persone dire quanto abbiamo fatto e che potevamo fare di più quando per cinque anni mi son sentito dire da queste persone quanto non è stato fatto: “Tu sei all'opposizione e che fate? Devi dargli addosso” e parlo di chi è stato al suo fianco. Oggi belle parole!

Voglio riprendere quello che ha detto il collega Paloscia, che per cinque anni mi è stato seduto di fronte: oggi, in maniera diversa, siamo sempre di fronte, ma va bene. La sua non era una critica nei

suoi confronti, ma era la maniera di guardarci allo specchio e io ho condiviso quello che ha detto su alcune cose, un po' meno su altre, perché forse lui, preso dalla passione, perché è molto passionale, si è fatto scivolare qualche sfumatura che non ha detto.

E lo dico specialmente se dal pubblico qualcuno si deve candidare e a quelli che si devono ricandidare: le risposte si hanno se vengono fatte le domande e quindi se non ci sono proposte, non ci possono essere risposte. Il Sindaco Emiliano – io fino a domani sano sarò lieto e felice di aver mantenuto il mio impegno con lui e con la sua parte politica – non può sapere quanto ci vuole qui e cosa ci vuole qui. Io io ho fatto parte il primo anno della Commissione Servizi sociali dove, come diceva lei, ci viene dato il pacchetto bello e pronto, ma è bugia: ci hanno detto 57.000 euro per i minori a rischio e il progetto che è stato fatto da qualcuno in questa sala, da Paloscia, da me e mancano gli altri, è stato un progetto su cui abbiamo lavorato veramente fino a tarda sera, ci abbiamo messo tanta passione, è un progetto che per cinque anni è stato portato avanti. Ma altre proposte, a dire il vero – e non è una critica a voi, ma un'autocritica – non ne sono state fatte.

Poi mi sento dire che il Sindaco ha attaccato questa Amministrazione, dando colpa a lei per il degrado della piazza: lei non ha nessuna colpa e io dico sempre che se c'è uno che deve pulire è perché c'è uno che ha sporcato, se c'è da aggiustare è perché c'è qualcuno che ha rotto e quindi la colpa non è sua; sa quale è la colpa sua, Presidente? Quella che in un Consiglio – e poi li abbiamo persi quei soldi – avevamo 95.000 euro e io provocatoriamente feci la proposta di metterli tutti per il degrado che c'era nella piazza, per i bagni e quant'altro, ma mi è stata bocciata non solo dal centrodestra, ma anche dal centrosinistra. Quindi dobbiamo dire le cose come sono e come sono andate e ricordarle, specialmente a chi ci deve essere.

Ci lamentiamo dell' AMIU, ma qualche anno fa io ho fatto a voi in Consiglio una proposta, quella di fare due delegati ai servizi con l'AMIU: bocciata anche quella. Quindi ancora una volta il mea culpa bisogna farlo: abbiamo perso dei soldi per

per quanto riguarda le attività sportive e culturali e anche là io chiesi di fare una delibera, di mettere tutti i soldi e fare una manifestazione in piazza, ma poi alla fine i soldi li abbiamo persi ed abbiamo dovuto fare le manifestazioni fuori dai tempi stabiliti. Allora, il mea culpa non deve servire per dire chi ha fatto e chi non ha fatto, il mea culpa è di tutti e dovrebbe servire a dire a chi rimane: attenzione che in questo mandato ci siamo lasciati un po' andare tutti e la prossima volta almeno voi che rimanete addrizzate il tiro e specialmente a quelli che verranno dico: “State vicini, cercate di fare quello che ha detto il Presidente”, perché il prossimo Presidente che verrà qua deve capire che non è il Presidente del centrodestra, ma è il Presidente del municipio di Carbonara, Ceglie, Loseto e Santa Rita, non di una parte politica e dell'altra no.

Io mi sono trovato spesso a fare delle proposte, ad essere deriso e a non fare niente; ho chiesto di fare, per esempio, le Conferenze dei Capigruppo, ma niente perché neanche allora dovevamo parlare. Io all'ultima non sono potuto venire per motivi di salute, ma io sono uno che è sempre stato presente, Consigliere.

Chiudo dicendo al Consigliere Magrone – ecco perché io dico di spogliarvi dell'ipocrisia – che non si deve meravigliare perché è una cosa bella quella che ha fatto: io non l'ho condivisa nella maniera in cui è stata fatta perché sono stato io uno dei proponenti di quel progetto anche se era finalizzato in un'altra maniera, è stato fatto così, va benissimo, però in passato la stessa Commissione ha fatto altre manifestazioni che sono durate sei mesi, come “Coloriamo la curva”, li abbiamo chiamati a partecipare e mi pare che non siete mai stati presenti e non siete mai voluti venire in Commissione a dare il vostro contributo. Quindi è scandaloso adesso dire che questo viene presentato in campagna elettorale e non è stato portato in Consiglio, ma perché doveva essere portato in Consiglio? Grazie.

Michele De Giulio, Presidente del Consiglio: Prima di passare la parola al Consigliere Cecinato...

Ndt: Interventi fuori microfono.

Michele De Giulio, Presidente del Consiglio: Posso fare il mio intervento in risposta del Consigliere? Diciamo che questa cosa del doppio intervento, Consigliere Magrone, è una cosa che ho sempre fatto fare dall'inizio della legislatura, anzi anche due, tre, quattro ogni volta, perché questa è la dimostrazione di quanto ognuno di noi sia attaccato al territorio, però volevo rispondere al Consigliere Tarantini perché poi alla fine, soprattutto negli ultimi anni, qualsiasi cittadino può collegarsi a internet e vedere che cosa si è fatto, quali sono stati gli interventi e che cosa si è detto in un Consiglio.

Volevo rispondere in merito a quanto diceva il Consigliere Tarantini: noi non abbiamo perso quei 90.000 euro, perché non li abbiamo persi e volevo ricordarglielo perché nessuna delle 9 Circoscrizioni ha visto impegnare un centesimo di quegli euro perché, così come ho avuto modo di spiegarvi la volta scorsa, questa è stata l'ennesima farsa da parte di qualcuno che amministra la città; non dimentichiamo che il bilancio è stato approvato, se non ricordo male le date, il 13 dicembre e noi, dopo l'approvazione di quel bilancio comunale, avremmo dovuto fare una programmazione in merito a quei fondi, cosa che noi abbiamo fatto, se non ricordo male, o il 14 o il 15 dicembre approvando una delibera dove impegnavamo appunto quei fondi, ma dalla Ragioneria qualche settimana dopo ci hanno risposto che noi, invece, l'impegno avremmo dovuto farlo addirittura entro il 5 dicembre, quando poi il bilancio è stato approvato il 13. Ma se non si approva il bilancio, materialmente non si può capire quali fondi sono a disposizione o meno e quindi in un momento di spending review e di risparmio non si poteva fare un Consiglio anche monotematico per impegnare quei fondi quando non si aveva, almeno in quel momento, la certezza che in bilancio ci stessero o meno.

Le rispondo solo perché chiaramente qualcuno potrebbe andare a leggere i verbali su internet dei Consigli: io non c'ero e non so se lei ha fatto delle proposte che non sono state approvate, io non c'ero, però materialmente non li abbiamo persi questi fondi, perché non c'erano mai stati; quindi non li abbiamo persi, ma è stata, ripeto, forse l'ultima farsa di questa Amministrazione.

Così come abbiamo perso i fondi per quanto riguarda lo sport, ma a quali fondi si riferiva il consigliere Tarantini io non lo so: i fondi per lo sport non li abbiamo persi assolutamente, consigliere Tarantini; lei ha parlato di sport e ha detto che abbiamo perso dei fondi per la cultura e lo sport, ma io continuo a sostenere che, oltre al primo anno che ha visto comunque quei 25-30.000 euro da dedicare allo sport e alla cultura, di soldi non abbiamo mai avuti.

Prego, consigliere Cecinato.

Cecinato Giuseppe: Presidente, Consiglieri, pubblico, io pensavo che non andasse in questo modo oggi nelle comunicazioni: vi ho dato solo una comunicazione su cui qualcuno nel passato ci rideva sopra, però fino all'ultimo l'abbiamo acceso. Poi io innanzitutto ringrazio tutti perché si diceva che quella cosa era lunga, c'erano problemi però alla fine, dopo tanto tempo, si è acceso finalmente: c'è voluto un po' di tempo in più, si sa sempre che normalmente le cose tecniche, quando si trovano degli inconvenienti, vanno alla lunga.

Io volevo solo, come hanno fatto gli altri colleghi, ringraziare tutti, però ho una punta di ironia: io personalmente – e penso parecchi di noi – non devo assolutamente prendermi una colpa; diciamo che sono un poco ironico perché non mi devo assolutamente mettermi nessuna cosa addosso e

togliermela, perché in questi cinque anni ho lavorato con la Commissione e degli atti sono stati fatti, come penso anche nelle altre Commissioni. Però non mi posso sentire dire assolutamente che non è stato fatto proprio niente perché per poter fare qualche cosa bisogna fare, come ha detto prima il consigliere Magrone, un atto deliberativo e allora se le Commissioni, Presidente, non pongono degli atti deliberativi per fare un Consiglio, non so che cosa si può fare. La Commissione dove io ho fatto il Presidente, è andata dappertutto, abbiamo lavorato, siamo andati agli Assessorati, abbiamo cercato di risolvere i problemi e qualcuno siamo stati capaci di farlo e qualcuno no. Purtroppo è il rischio: non è che tutto possiamo farlo, tutto possiamo avere.

Assolutamente chiudo – questa era la mia ironia – facendo gli auguri a tutti i nuovi e ai vecchi che si candidano, sperando che nel futuro si possano avere le deleghe, come stanno sulle carte e spero che non siano solo sulle carte, perché se stanno sulle carte, noi staremo nelle stesse posizioni: se vince la destra o se vince la sinistra, staremo sempre nelle stesse posizioni, mentre se avremo quelle idee e ci daranno la possibilità di poter procedere nella piccola e nella media manutenzione e nei piccoli appalti, questo normalmente gioverà alla nostra Circoscrizione. Infatti saremo i primi a poter eseguire determinati lavori, cosa che adesso non possiamo fare perché tutto quello che facciamo deve passare dal centro e il centro normalmente ci mette sempre del suo, non dico che ostacola, però ci mette del suo nel direzionare certi lavori.

Per quanto riguarda la frecciatina che mi è stata fatta, le strade con l'accordo con la Ripartizione Strade, quello che doveva fare la Telecom l'ha fatto dappertutto ed esiste lo scavo della Telecom: la Commissione ha chiesto solo un allargamento dello scavo perché dove è stato fatto, non veniva bene, per cui adesso la Telecom ci sta facendo gli allargamenti e non è che sta facendo delle strade; questo per quanto riguarda i lavori della Telecom.

Per quanto riguarda le strade, bisogna andare solo a vedere sul sito e ci sono quelle che tutti noi abbiamo chiesto, ognuno nella sua parte, e sono state messe sul sito; e la strada di cui ci diceva il Consigliere Paloscia è una di quelle che stanno dentro, come una strada che è rovinatissima, via Bonifacio, che sta in quell'elenco. Grazie.

Michele De Giulio, Presidente del Consiglio: Era giusto per correggere un attimino quello che ha detto il Consigliere Cecinato, che sicuramente involontariamente ha detto che ognuno di noi ha messo, ma non è che ognuno di noi ha messo, ma ognuno di noi ha ritenuto potessero essere quelle strade prioritarie rispetto ad altre perché più rovinate: volevo solo precisare questo, sennò sembrava come se ognuno di noi avesse messo una strada di suo piacimento.

La parola al Consigliere Paloscia.

Paloscia Michele: Era giusto per fare un piccolo chiarimento su quello che ha detto il Consigliere Insalata, che ora si è allontanato e allora evito di farlo perché assolutamente non accetto quello che lui ha detto e lo dico come Consigliere, perché il Consigliere Insalata deve sapere che nel momento in cui ha fatto, sicuramente con molta dedizione, quel lavoro – stavo dicendo “solo” quel lavoro – di fare quel programma, ma nel momento in cui poi era stato inviato all'attenzione di tutti, perché il Consiglio si è espresso in tal modo, era suo diritto fare richiesta al Presidente, al Direttore, ai Capigruppo di ripresentare l'argomento anche a distanza di 30 giorni da quando era stato rinviato all'attenzione delle Commissioni: parlo del regolamento delle Commissioni che lui si era impegnato a fare. Quindi il fatto che lo sta aspettando da un anno, bastava che, a distanza di 30 giorni, faceva richiesta e chiedeva se avevamo completato, ma, a prescindere, si riporta in Consiglio per essere promossa o bocciata la sua proposta, cosa che lui non ha fatto e quindi io personalmente non

accetto, visto che ho lavorato e collaborato in una delle Commissioni, e certamente poi non è che si sia espresso ed abbia dato il meglio di sé per quanto concerne tutte le iniziative in merito a quella Commissione, tant'è vero che non ricordo un verbale o una proposta da parte sua. Mi dispiace che si è allontanato perché queste cose a me piace dirle chiaramente, ma già glielo dico chiaramente in faccia e quindi non ho problemi assolutamente.

Per quanto riguarda il discorso, non so se il Consigliere faceva riferimento perché non vorrei sentire di avere la coda di paglia, però certamente le indicazioni per quanto riguarda le strade probabilmente sono state date da tutti i Consiglieri, ma, guarda caso – e lo dico ancora una volta – le strade che sono state poi asfaltate, che forse non dipende da lei, Consigliere, però su questo doveva vegliare forse il Consiglio e quindi il Presidente dalla Circostrizione e i Consiglieri tutti. Probabilmente per un fatto di correttezza non hanno voluto poi andare a fare ognuno per conto proprio campanilismo, o forse l'hanno fatto pure, ma certamente sarebbe stato opportuno che le famose strade larghe, così come è successo in passato, non stiamo dicendo che succede solamente sulla zona di Santa Rita.

Lo dico perché, Consigliere, il fatto che io sono molto schietto, sicuramente mi porta ad avere molti nemici, però le posso assicurare che questa cosa è un dato di fatto perché è successo anche in passato che in questa Circostrizione, rispetto alla Circostrizione di Poggiofranco, noi avevamo nel bilancio i lavori della manutenzione stradale, come lei ben sa, ma non era il 50%, era una somma che poi alla fine sulla carta si diceva il 50% ma in realtà poi veniva gestita dalla Ripartizione per il 70% per la manutenzione ordinaria e per il 30% per la manutenzione straordinaria. E molte volte le aziende preferivano, trovando tante scuse, intervenire sulle strade di facile attività e questo è successo anche su questo territorio: quando si dovevano fare dei lavori sul territorio dalla nostra Circostrizione, a Carbonara, a Ceglie, su piccole strade, si preferiva andare dove c'erano strade più grandi. Questo in sintesi. Certamente se poi il Presidente dalla Commissione fa delle pressioni dove ci sono delle buche rispetto ad altre zone, ed è una persona che probabilmente ha il tempo per fare avanti e indietro, sicuramente viene anche ascoltato. E quindi di questo probabilmente in molti ne abbiamo colpa.

Voglio ricordare un'altra cosa: il Consiglio esiste perché esistono le Commissioni, che sono propedeutiche al lavoro del Consiglio, per cui se le Commissioni svolgono un lavoro di proposte, è giusto che il Consiglio deliberi, ma se le Commissioni non fanno proposte, non fanno nessun atto propedeutico alla delibera, è giusto che non si facciano e questa non è una cosa che dico oggi, ma l'ho sempre detto. Ecco perché in tutte quelle iniziative e anche in questo manifesto è giusto che tutti i Consiglieri vengono coinvolti in quella che è l'attività quotidiana del territorio; io personalmente molte volte sono venuto a conoscenza di iniziative fatte su questo territorio da cittadini che mi hanno detto: "Ma come, tu non ci stavi? Ma come, tu non sei venuto? Ma come, tu non sai?". E questa è una cosa negativa e, come ho detto pure in passato al Presidente, alla fine non è solamente il Consigliere che paga, ma la brutta figura la fa tutto questo Consiglio. Grazie.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Michele De Giulio

IL SEGRETARIO
VERBALIZZANTE
Giuseppe Laquale

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 22/04/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Giuseppe Laquale

Bari, 22/04/2014

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 22/04/2014 al 06/05/2014.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>